



# Il nuovo sacco in carta riciclata per l'umido

La rivoluzione è di Sumus Italia, azienda specializzata negli strumenti per la differenziata

La chiamano la rivoluzione Sumus. Sta tutta nel nuovo sacchetto Sumus Pro che ha un impatto importante sulle ricadute ambientali nella raccolta differenziata. L'azienda di Carmignano di Brenta, in provincia di Padova, è guidata dal presidente del Cda Damiano Chinello, l'inventore di questo innovativo sacco a breve sul mercato. "Sumus Pro, sempre con carta riciclata arrivata a fine vita, reingegnerizza il

classico Sumus aumentandone le performance ambientali ed economiche nella sua gestione dalla casa fino agli impianti" spiega Renato Fancello, responsabile Ricerca & Sviluppo di Sumus Italia. I sacchi in carta possono quindi contenere un materiale umido? Quelli di Sumus sì. "La carta riciclata impiegata per questi innovativi sacchetti è già estremamente tecnica - aggiunge il direttore commerciale Carlo Lusi - Nel sacco abbiamo ora fissato due fondelli che si distendono internamente: si fa fluire più aria, evitando il ristagno, gli odori, le rotture e il rilascio di fluidi". L'innovazione brevettata riduce ulteriormente peso e volume del rifiuto, facendo durare un sacco da 10 litri fino a una settimana.

## ■ ■ ■ DAL RICICLO AL RICICLO

Si può usare da solo o in un cestello aerato, dura più giorni e non si rompe. Sumus Pro è un sacco in carta riciclata che facilita la raccolta dell'umido in casa. L'azienda lo ha brevettato innovando un prodotto che esiste dal 1853 e già usato in Europa, ma in carta vergine, per la raccolta dell'organico. Il segreto sta nella doppia intercapedine di aria tra il fondo e lo scarto umido, in cui la reazione esotermica alimenta un continuo richiamo di aria dal basso. Grazie all'ossigeno, l'organico degrada sempre in condizioni più aerobiche, non puzza e non rilascia liquidi, riducendosi di peso e volume.

A dx il nuovo Sumus Pro con doppio fondello



Le produzioni di Sumus sono interamente in Italia: l'azienda ha il controllo di tutta la filiera produttiva, dalla cartiera al sacchettificio

Sumus Pro sostituirà il modello originale, tutt'oggi in commercio e usato già in molti territori in Italia e Francia. I sacchi Sumus rendono la raccolta più efficace e di qualità, grazie alla capacità evapotraspirativa molto superiore a tutti gli altri sacchi in commercio. "Il nostro non è un contenitore passivo, ma un involucro attivo, una macchina naturale che agisce nelle nostre case e riduce tutti i disagi legati alla gestione dell'organico - spiega



Il team di Sumus Italia

ancora Fancello - Inoltre, teniamo presente l'evoluzione tecnologica e gestionale di questa materia, completamente cambiata nel corso degli ultimi dieci anni. Nel nostro Paese, oltre il 75% dell'organico raccolto va prima in impianti di biodigestione anaerobica a produrre biogas. La parola d'ordine è biodigeribilità, per la quale i sacchi in carta non hanno controindicazioni e sono decisamente più funzionali". Studi del Politecnico di Milano, sviluppati su Sumus, dimostrano che questi sacchi in carta forniscono un apporto di un ordine di grandezza più elevato nella produzione di biogas rispetto ai sacchi più diffusi in Italia, e in tempi rapidissimi, perfettamente congruenti con le esigenze degli impianti. Non è persa nemmeno la fibra che, dopo la fase di "digestione" anaerobica, va a migliorare il compost. Si realizzano così importanti economie di scala in ogni fase della filiera. Un prodotto che risponde davvero ai criteri di circolarità e di ritorno alla terra. L'esperienza di Sumus Italia nella produzione di sacchi in carta riciclata applicata alla differenziata è di lunga data. Costituita nel 2013 da Lineapack Chinello, Cartiera Galliera e il management, è specializzata nella produzione di sacchetti non solo per l'umido, ma anche per la raccolta della carta. "Abbiamo dimostrato che il sacco in carta può essere esposto per il porta a porta anche se piove, perché si asciuga senza perdere la sua funzione. In molti centri storici li usano per migliorare sia la qualità, grazie alle istruzioni scritte in più lingue, ma anche l'impatto estetico e la rapidità di raccolta", sottolinea Lusi. Le produzioni di Sumus sono interamente in Italia: l'azienda ha il controllo di tutta la filiera produttiva, dalla cartiera al sacchettificio, garantendo un processo davvero sostenibile e localizzato. Tutti i sacchi sono conformi al Codice Appalti e i controlli di qualità e di prodotto sono demandati a Enti terzi qualificati. "Con la raccolta differenziata valorizziamo materia e creiamo nuove risorse: il successo di questo processo è la nostra opportunità per un futuro più sostenibile e pulito per tutti", concludono dall'azienda. ■